**COMUNICATO STAMPA**

**ATTIVATA LA SECONDA LINEA COVID-19 DEL POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA**

Parte la Seconda Linea del Policlinico Riuniti di Foggia Hub Ospedaliero della provincia foggiana per l’emergenza epidemica CoViD-19. Dopo aver attivato, sotto il profilo logistico-funzionale-organizzativo le aree e i percorsi che hanno caratterizzato la “prima linea”, si è provveduto ad attivare la cosiddetta “seconda linea” come di seguito dettagliata:

* 14 posti letto in camera singola nel reparto di Medicina Interna Covid (assimilato a Malattie

Infettive) del 3^ padiglione (Pronto Soccorso - Rianimazione) per l’approfondimento dello stato clinico dei pazienti che, nonostante l’esito negativo del test tampone, presentino un quadro clinico rappresentativo CoViD. Difatti si sono stati casi in cui si sia verificata una positivizzazione successiva ad un primo esito negativo.

* 10 posti letto nel reparto di Medicina d’Urgenza del 3^ padiglione dove sostano i pazienti in attesa del risultato del tampone;
* 35 posti letto nei reparti Pneumologia del D’Avanzo: due moduli di post-acuti per seguire i protocolli di osservazione dei pazienti prima di essere definitivamente dimessi dopo l’esito negativo di due tamponi consecutivi.

Presto sarà attivo il grande sito post acuzie di circa 75 posti attiguo al padiglione di Malattie Infettive nella sede del Poliambulatorio che in questi giorni sarà liberato dai residui servizi presenti.

La prima linea è sempre attiva, affidato al Pronto Soccorso il pre triage, il percorso dedicato Covid e la medicina d’urgenza CoViD, per poi ricoverare presso le aree per acuzie come già individuate:

* Malattie Infettive - 53 posti letto con tecnologie che giungono fino alla elevata assistenza per pazienti internistici;
* Pneumologia - 37 posti letto con camere a pressione negativa, settori di terapia intensiva respiratoria e tecnologia per fronteggiare i ricoveri e le emergenze respiratorie;
* Rianimazione - 34 posti letto di terapia intensiva con tutte le tecnologie di tipo interventistico per i casi più gravi.